



COMUNE DI SUSEGANA
PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di Settembre alle ore 19:00, in Susegana nella Sala Consiliare della Sede municipale, a seguito di convocazione del Sindaco n. 17539 in data 24.9.2020, regolarmente consegnata, si è riunito in pubblica adunanza ordinaria di prima convocazione il Consiglio comunale, sotto la presidenza del Sindaco dott.ssa Vincenza Scarpa e con la partecipazione del Segretario comunale dott.ssa Martina Pol.

Eseguito l'appello risultano presenti e assenti:

1	SCARPA VINCENZA	SI	
2	PETTENO' ALESSANDRO	SI	
3	MONTESEL GIANNI		NO
4	BRINO ERIC	SI	
5	CENEDESE FRANCESCA	SI	
6	CHIESURIN DANIELE	SI	
7	MARETTO ENRICO	SI	
8	TREVISAN STEFANIA	SI	
9	BARDIN MATTEO	SI	
10	CANZIAN AMBRA	SI	
11	FOLTRAN MATTEO	SI	
12	ZANCO EVELYN	SI	
13	DE STEFANI GIANNI	SI	
14	TRENTIN MAURIZIO	SI	
15	BOVE ANNARITA	SI	
16	ZUCCOLOTTO ANDREA		NO
17	GRANZOTTO CARLO GIACOMO	SI	

PRESENTI 15 ASSENTI 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i consiglieri CENEDESE FRANCESCA, CANZIAN AMBRA, DE STEFANI GIANNI.

Invita il Consiglio comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

Nel rispetto delle disposizioni di contenimento del contagio COVID-19, i Consiglieri Comunali ed il pubblico sono stati posizionati ad una distanza interpersonale di almeno un metro, muniti di mascherina e guanti o con disponibilità di gel igienizzante. Prima dell'accesso alla sala consiliare è stata rilevata la temperatura corporea.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 4 comma 1-sexies del DPR 380/2001 stabilisce che il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali, in sede di Conferenza Unificata, concludono accordi ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 287/1997 o intese ai sensi dell'art. 8 L. 131/2003, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare, su tutto il territorio nazionale, le norme e gli adempimenti in materia edilizia;
- che il 20/10/2016, nella Conferenza Unificata tra Stato, Regioni e Autonomie Locali, viene sancita l'Intesa, pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16/11/2016, che all'art. 1 ha approvato il Regolamento edilizio-tipo, costituito dallo schema di regolamento edilizio di cui al citato art. 4, comma 1-sexies, del DPR 380/2001, dal quadro delle definizioni uniformi e dalla raccolta delle ricognizioni delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;

PRESO ATTO CHE:

- l'Intesa all'art. 2 comma 1 stabilisce che *“Le regioni, altresì, individuano, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e, ove necessario, in via transitoria possono dettare indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni uniformi in fase di prima applicazione. L'atto di recepimento regionale stabilisce altresì i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a centottanta giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire, Scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati)”*;
- l'Intesa all'art. 2 comma 4 stabilisce che *“Il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente ovvero adottato alla data di sottoscrizione della presente intesa.”*;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Veneto con DGR n. 1896 del 22/11/2017 ha recepito il Regolamento Edilizio Tipo, di cui all'Intesa sopra indicata, stabilendo il termine entro il quale i comuni dovranno adeguare i propri regolamenti edilizi, demandando altresì al Tavolo Tecnico Permanente di procedere all'elaborazione di *“Linee guida o suggerimenti operativi”* su alcuni contenuti tipici del regolamento edilizio;
- con DGR n. 669 del 15/05/2018 la Regione Veneto ha approvato le *“Linee guida e i suggerimenti operativi”* in particolare:
 - l'Allegato A che contiene una *“proposta di contenuti del regolamento edilizio comunale che i Comuni potranno utilizzare per l'adeguamento del proprio regolamento edilizio, in misura totale o parziale, od eventualmente modificare ed integrare”*;
 - l'Allegato B avente ad oggetto *“l'individuazione delle “Disposizioni Uniformi” aventi incidenza sulle previsioni dimensionali, ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regione ed Enti Locali il 20/12/2016”*;

- con la medesima DGR n. 669/2018 la Regione ha dato atto che tempi e modi di adeguamento al RET da parte dei Comuni sono disciplinati dall'art. 48 ter della LR n. 11/2004 *“Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*;

- con LR n. 49/2019 è stato modificato il comma 7 dell'art. 17 della LR n. 14/2019 *“Veneto 2050”*, rideterminando al 30/09/2020 il termine per l'adeguamento da parte dei Comuni alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo e allo schema di Regolamento edilizio tipo (RET);

VISTO il Regolamento Edilizio comunale (REC) redatto da tecnico incaricato dott. Matteo Gobbo depositato in data 24/09/2020 in atti al n. 17526, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione Allegato SUB 1);

ATTESO che il Regolamento Edilizio è stato redatto secondo lo schema di RET – Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Conferenza Unificata Stato, Regione ed Enti locali del 20/10/2016, recepito dalla Regione Veneto con DGR n. 1896 del 22/11/2017, considerando le Linee Guida contenute nell'Allegato A della DGRV n. 669/2018, come sussidio operativo (testo base) modificabile, facendo comunque salvi gli elementi cogenti dell'Intesa, ovvero lo schema (indice), le "Definizioni Uniformi" e l'elenco delle disposizioni nazionali e regionali incidenti in materia;

RILEVATO dunque che il testo del Regolamento Edilizio di cui all'Allegato A della DGRV n. 669/2018 è stato modificato ed integrato tenendo conto delle disposizioni del vigente regolamento edilizio del Comune di Susegana, nonché dei contenuti edilizi della strumentazione urbanistica vigente con particolare riferimento alle Norme Tecniche operative e al Prontuario del PI, così da rendere coerente la normativa urbanistica ed edilizia comunale, mantenendo l'assetto pianificatorio vigente;

DATO ATTO che al fine di garantire l'invarianza urbanistica per l'applicazione delle definizioni uniformi del REC è necessario procedere anche all'adeguamento parziale alla Norme Tecniche operative del Piano degli Interventi, secondo la procedura di variante prevista dalla LR n. 11/2004;

PRESO ATTO che, la precitata DGRV n. 669/2018 prevede che *“... in ossequio al già citato principio di 'invarianza idraulica' anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali potranno esplicare la loro capacità conformativa solo a seguito della successiva approvazione di strumenti urbanistici redatti in funzione di tali definizioni, al fine di evitare che i Comuni dovessero attivare appositi procedimenti di variante dei loro vigenti strumenti urbanistici, il Legislatore regionale ha ritenuto opportuno disciplinare tale fattispecie coordinandola con quella concernente la variante urbanistica finalizzata all'adeguamento ai contenuti della deliberazione regionale di cui all'art. 4, comma 1, lette. a) della legge regionale n. 14/2017, sulla quantità massima di consumo di suolo ammeso.....”*;

VISTO l'art. 85 del presente REC che dispone che *“Le norme del presente Regolamento si applicano ai progetti presentati successivamente all'entrata in vigore del Regolamento. Il presente Regolamento diventa efficace all'entrata in vigore della Variante normativa al PI di adeguamento/allineamento al REC”*;

VISTI gli esiti della Commissione regolamenti e Commissione urbanistica riunitasi nella seduta del 03/09/2020 e nella seduta del 22/09/2020;

RITENUTO quindi di approvare il Regolamento Edilizio Comunale così come redatto dal dott. Matteo Gobbo, depositato in data 24/09/2020 in atti al n. 17526 allegato SUB 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e composto dai seguenti elaborati:

- REC - *Regolamento Edilizio Comunale*;
- Allegato A *“Quadro delle definizioni uniformi dei parametri urbanistico edilizi”*;

- Allegato B "*Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia*";
- Allegato C "*Regolamento per la Commissione locale per il paesaggio*";
- Allegato D "*Regolamento Comunale dei mezzi e degli impianti pubblicitari*";
- Allegato E "*Parametri edilizi per i PUA approvati anteriormente alla data di adozione del primo PI (08.11.2016)*";
- Allegato F "*Perimetrazione Centro Abitato approvato nel 1933*";

RICHIAMATA la seguente normativa di riferimento:

- DPR 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- LR 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Governo – Regioni – Autonomie Locali del 20/10/2016 pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16/11/2016;
- DGR n. 1896 del 22/11/2017;
- LR 20 aprile 2018, n. 15;
- DGR n. 669 del 15/05/2018;
- LR 4 aprile 2019, n. 14;

VISTO il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile dell'Area IV "Gestione del Territorio" in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

ATTESTATO che tale atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO l'articolo 42 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267;

PROPONE

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE** il Regolamento Edilizio Comunale (REC) adeguato al RET, redatto dal dott. Matteo Gobbo, depositato in data 24/09/2020 in atti al n. 17526, allegato SUB 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e composto dai seguenti elaborati:
 - REC - *Regolamento Edilizio Comunale*;
 - Allegato A "*Quadro delle definizioni uniformi dei parametri urbanistico edilizi*";
 - Allegato B "*Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia*";
 - Allegato C "*Regolamento per la Commissione locale per il paesaggio*";
 - Allegato D "*Regolamento Comunale dei mezzi e degli impianti pubblicitari*";
 - Allegato E "*Parametri edilizi per i PUA approvati anteriormente alla data di adozione del primo PI (08.11.2016)*";
 - Allegato F "*Perimetrazione Centro Abitato approvato nel 1933*";
3. **DI DARE ATTO CHE** il presente Regolamento Edilizio Comunale diventerà efficace successivamente all'entrata in vigore della Variante normativa al PI di adeguamento/allineamento al REC.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO: Questo Regolamento Edilizio Comunale è stato inviato ai Consiglieri di minoranza, anzi alle persone che fanno parte della Commissione Regolamenti Urbanistica all'inizio di agosto per un'adeguata valutazione, poi ci siamo ritrovati il 3 di settembre in Commissione per valutarlo e successivamente, la scorsa settimana, per una successiva valutazione ancora. Il Regolamento è stato approvato a maggioranza tranne che in un punto mi pare e quindi è stato sviscerato completamente in queste due lunghe sedute. Se ci sono ulteriori domande? Prego, Consigliere Trentin.

CONS. MAURIZIO TRENTIN: Ho dato un'occhiata a quella che è la stesura finale del documento e, se non sbaglio, al di là di quello che ha appena detto, cioè che sull'art. 79 abbiamo sostanzialmente delle visioni diverse, se non ricordo male mi pare che avessimo concordato per l'art. 47 che recita "*I chioschi e i dehors*", lei stessa avesse indicato di...

SINDACO: Di levare i chioschi.

CONS. MAURIZIO TRENTIN: Di levare i chioschi e di inserire la parola italiana. È rimasto tutto inalterato. Tutto qua.

SINDACO: Bene, lo cambiamo seduta stante, perché effettivamente è così. Che articolo era?

CONS. MAURIZIO TRENTIN: 47.

SINDACO: 47. Leviamo "*chioschi*". E i dehors come si chiamano?

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: Plateatici. Quindi leviamo il punto numero 1. Però questo è il... questo che sto leggendo è la definizione mi pare. Va bene, quindi bisogna levare chioschi e mettere, al posto di dehors, plateatici. Va bene, leviamo "*chioschi*" e cambiamo "*dehors*". D'accordo, sì. Ricordo perfettamente. Va bene.

SEGRETARIO COMUNALE: Leviamo "*chioschi*" e mettiamo "*plateatici*".

SINDACO: Chioschi non li prendiamo neanche in considerazione, perché non ne abbiamo e quindi non vale la pena neanche parlarne. Se non ci sono ulteriori interventi, andiamo in votazione. Prego, Consigliere De Stefani.

CONS. GIANNI DE STEFANI: Prima della dichiarazione devo ringraziare il signor Sindaco, perché ha migliorato sulla questione di comunicazione relativa ai punti che andiamo a discutere sia in Commissione, sia a livello di Consiglio comunale. Quindi ha iniziato una strada un pò diversa e che ci trova favorevoli a dire che avete intrapreso una strada giusta.

È stato un lavoro enorme quello che abbiamo fatto, sia i tecnici prima di noi, perché hanno preparato un Regolamento Edilizio che non era facile da preparare con tutti i presupposti che c'erano, sia a livello di Commissione, dove le discussioni sono state abbastanza rilevanti.

La modifica sostanziale del Regolamento Edilizio Comunale assume un'importanza enorme. È una decisione che va ad influire nei prossimi anni in modo pesante sul futuro del nostro Comune. Influisce sull'economia, sulla sicurezza, sulla salvaguardia del territorio, sulla socialità e sul benessere della popolazione che lo abita. Con il passare del tempo ci sarà la dimostrazione se questo lavoro è stato proficuo rispetto a questi risultati che ci aspettiamo. A questa Amministrazione e alle prossime Amministrazioni il compito di controllare se serviranno modifiche per non pregiudicare gli obiettivi che ci siamo dati.

Noi di Susegana Libera ringraziamo i tecnici che hanno definito questo Regolamento. Nel lavoro di Commissione hanno sempre dimostrato una disponibilità continua, in linea con le sollecitazioni che proponevamo. Noi non ci siamo mai chiusi sulle loro impostazioni. Anzi, tantissime richieste che abbiamo fatto i tecnici le hanno accettate e hanno trovato le soluzioni appropriate.

C'è stato quell'art. 79, dove noi, sia per quanto riguarda la Commissione Urbanistica, sia sulla Commissione Statuto e Regolamenti, non abbiamo votato a favore. Quindi noi effettivamente su questo Regolamento abbiamo votato contro, solo per questo articolo. Il nostro voto contrario si basa soprattutto sull'art. 79. In esso c'è un trattamento diverso tra i cittadini che hanno l'abitazione costruita nel centro abitato approvato nel 1933, costruzioni dal 1950 al 1967 e i cittadini che hanno costruito nel centro abitato

dal 1933 al 1950 e i cittadini che hanno costruito fuori dal centro abitato prima del 1967. I primi devono sanare; gli altri no. Questa è la cosa che per noi strideva e non abbiamo mai accettato. I tecnici non sono riusciti a trovare una soluzione da far approvare in questo Consiglio comunale, un comma dove tutti coloro che hanno costruito prima del 1967 non erano obbligati alla sanatoria. Vuol dire trattare i cittadini tutti alla stessa maniera. Questione di legge la giustificazione.

Noi diciamo però che è soprattutto una questione di coraggio anche di fronte alle leggi. Coraggio a favore dei nostri cittadini nel tempo del Covid, con gli aiuti statali in favore di chi vuole costruire o migliorare in termini di sicurezza sismica o di risparmio energetico la propria abitazione, considerando che c'è la questione del 110% che speriamo venga definita finalmente in tutti i suoi ambiti che ancora non c'è, ma che darebbe un buon respiro sotto il profilo economico, sotto il profilo di sicurezza e di salvaguardia ambientale. Non è ammesso che una legge urbanistica premi chi ha costruito in posti dispersi in tutto il territorio fuori dal centro abitato definito dal Podestà nel 1933 e condanni chi ha costruito all'interno del centro abitato. Per questo noi siamo stati contrari e voteremo anche questa sera in modo contrario rispetto a questo Regolamento, che per certi versi, dobbiamo dire al 99%, è stato modificato come abbiamo chiesto e quindi è stata una cosa estremamente positiva per tutto il resto. Grazie.

SINDACO: Grazie, Consigliere De Stefani. Sono argomenti prettamente tecnici, di difficile comprensione. Non sono d'accordo con l'interpretazione che ne avete fatto voi, ma è normale che sia così, nel senso che se fossimo d'accordo o avremo cambiato l'articolo o voi avreste votato favorevole. Diciamo che questo articolo è stato inserito con l'intento, semmai, di dare delle risposte celeri a gran parte della popolazione, che ha costruito un'abitazione dal '43 al '67 nell'unica planimetria che all'epoca era riportata agli atti, che era quella del '33, perché anche il P.R.G. del '43, eseguito dal Comune di Susegana, si riferiva alla planimetria del '33 e forse, col senno di poi, meglio che sia stato così, perché chiaramente nella planimetria del '33 il centro abitato era più piccolo ovviamente.

Non dimentichiamo, peraltro, che si sono susseguiti tre condoni e, quindi, chi voleva sanare la propria abitazione, pur non dotata di certificati di idoneità e all'interno di questo centro abitato secondo la planimetria del '33 aveva la possibilità di condonarla in tre diversi momenti e quindi nel momento in cui si desse un colpo di spugna a degli atti che comunque sono realmente presenti ed esistenti, è chiaro che chi si è prodigato per condonare il proprio edificio si troverebbe a domandarsi perché, come avviene molto spesso quando uno paga le tasse e poi magari gli dicono che non doveva farlo.

Secondo noi questa era una possibilità e di questo ringrazio chiaramente gli uffici. Questa nuova normativa di possibilità di ristrutturare ed efficientare gli edifici sta rendendo sempre più importante che gli edifici siano a norma e trovare la possibilità di sanare in automatico gran parte degli edifici presenti. Per quel che riguarda il resto, per quel che riguarda gli altri, dipenderà dagli abusi presenti. Alcuni saranno sanabili con una modica spesa, altri magari con una spesa maggiore, ma le distanze comunque non mantenute, per esempio, saranno difficili da sanare. Detto questo passo la parola all'Assessore Maretto.

ASS. ENRICO MARETTO: Voglio aggiungere una cosa. Al di là del punto di vista diverso che abbiamo noi e voi su questo argomento, c'è un punto però che mi preme assolutamente sottolineare. Lei dice che ci sono cittadini di serie A e di serie B. Beh, voglio che sia detto chiaramente e molto forte che per questa Amministrazione tutti i cittadini sono di serie A, sono tutti uguali e il motivo per cui in questo Regolamento che andiamo ad approvare è citata questa norma del '33 - e quindi è citata e messa all'evidenza di tutti quanti e alla conoscenza di tutti quanti - è proprio per rendere tutti i cittadini di serie A, perché tutti sono di serie A quando sono tutti uguali davanti alla legge, quando un tecnico comunale non può scegliere, interpretare a suo... come dire, secondo la sua sensibilità le situazioni, ma quando invece le disamina applicando la legge che esiste e questo Regolamento comunale del '33, questa delibera di Consiglio comunale è un documento che esiste, che è stato approvato, che è legittimo e quindi questo rende tutti i cittadini di serie A. Qui non ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B. Grazie.

SINDACO: Per terminare dirò che comunque, riprendendo il suo discorso, è un Regolamento Edilizio che parte oggi, che nei suoi principi fondanti rimarrà, ma che chiaramente potrà essere modificato in Consiglio comunale se di necessità. Prego Consigliere De Stefani.

CONS. GIANNI DE STEFANI: Chiedo scusa, perché io ho fatto una dichiarazione di voto, però vedo che la discussione è praticamente continuata. Allora, prima cosa, noi pensavamo al contrario di quello che pensa lei, signor Sindaco, che l'attività dell'ufficio sarà oberata di più, per tutte quelle persone che hanno costruito dal '50 al '67, all'interno del centro abitato. Non ho detto cittadini di serie A e di serie B; è nelle cose, perché se io leggo quella che è l'articolazione, ci sono cittadini che, costruito nel centro abitato, devono fare sanatoria, quelli che hanno costruito nel centro abitato in una certa data, quelli non serve

sanatoria, quelli che hanno costruito in tutto il territorio comunale, fuori da quei piccoli settori di centro abitato definito dal Podestà nel 1933, anche quelli – l'ho detto nella dichiarazione di voto – non serve la sanatoria. Ma scusatemi un attimo, noi non abbiamo detto A o B, Assessore, c'è poco da fare. Dico che avete trattato in maniera diversa. I tecnici ci hanno detto: "È la legge che ci obbliga a questo". Se ho parlato di coraggio per andare contro una legge che è ingiusta, perché io direi che chi ha costruito fuori dal centro abitato dovrebbe essere più vessato degli altri, tanto per dire un A o un B che per noi può essere completamente opposto da quello che avete scelto voi e lo definisco in questo modo, questa è la questione.

Poi, guardate, finalmente qualcuno ha messo mano a quel Decreto del Podestà dove ha definito i centri abitati penso per tutti i Comuni chiaramente della Provincia di Treviso.

Non so se tutti i Comuni hanno scelto questa strada, penso tra virgolette di no. Vuol dire che c'è qualcuno che magari penserà in maniera diversa dal Comune di Susegana, tanto per essere chiari.

Poi, guardate, si sono susseguite dal 1967 fino ad oggi diverse avventure sulla questione urbanistica del Comune: piani regolatori, modifiche, di tutto. Mai parlato di questo tipo di decisione e di questo tipo di definizione di centro abitato dettato dal Podestà. Adesso sì. Scusatemi, siamo un pò sorpresi. Grazie.

SINDACO: Grazie, Consigliere De Stefani. Volevo solo puntualizzare che andare contro la legge non è un atto di coraggio, è illegalità. E se ci sono dei Comuni che non seguono questo percorso, è facile che sia così, perché probabilmente in questi altri Comuni non c'è stato lo stesso percorso urbanistico che, come le è stato spiegato dal geometra Dall'Anese, ha reso il Comune di Susegana particolarmente attento anche dal punto di vista urbanistico. Consigliere Brino.

CONS. ERIC BRINO: Grazie, signor Sindaco. In relazione all'art. 79 era, secondo me, utile a livello della Commissione trovare una soluzione alternativa, ma da parte vostra non mi sembra sia arrivata una proposta. L'aspettavamo dai tecnici, ma i tecnici decidono in base ad un metodo non in base agli umori. Questo strumento li aiuta effettivamente a decidere secondo legge.

SINDACO: Prego, Consigliere Canzian.

CONS. AMBRA CANZIAN: Quale era la soluzione proposta.

CONS. GIANNI DE STEFANI: Allora scusate ma ci vuole attenzione. Chiedo scusa, se posso.

SINDACO: Prego.

CONS. GIANNI DE STEFANI: Ci vuole attenzione in Consiglio comunale. La soluzione l'abbiamo definita anche all'interno della dichiarazione di voto e anche i tecnici l'avevano capita. Loro non hanno accettato questo perché la legge definiva in maniera diversa la questione. Abbiamo dei dubbi su questo. Scusate.

CONS. ERIC BRINO: Non ho capito qual è la soluzione.

CONS. GIANNI DE STEFANI: La soluzione era trattare tutti e tre i settori di cittadini alla stessa stregua, niente sanatoria.

SINDACO: Come niente sanatoria? Come niente sanatoria? Come? Dovevano pagare tutti. Cioè, Consigliere De Stefani, non sani niente e butti giù tutto?!

(Interventi fuori microfono)

SINDACO: Ah, un colpo di spugna e via!

(Interventi fuori microfono)

CONS. MAURIZIO TRENTIN: Al di là della precisazione che vorrei fare al Consigliere Brino, sa gli oneri della maggioranza sono quelli – come state facendo – di condurre, di governare e di pianificare. Non è che la minoranza serve quando la maggioranza non riesce a trovare la soluzione, va bene? Per cui, premesso questo che è tanto per definire l'A, il B e il C insomma, perché altrimenti... ma comunque non avevamo...

(Intervento fuori microfono)

CONS. MAURIZIO TRENTIN : Scusi, mi faccia finire, dopo le cedo il microfono. Noi non abbiamo proposto, per rispondere al Consigliere, di togliere il 79. Abbiamo detto di continuare a non fare il riferimento come peraltro è stato fatto in tutti i procedimenti precedenti, lasciando spazio a quella che è l'interpretazione. Quello che è stato fatto dall'ufficio fino ad oggi. Peraltro credo che sotto la gestione politica del vostro gruppo si siano fatti questi procedimenti nel passato. E allora mi chiedo, che uniformità c'è stata di giudizio da parte di "Insieme per Susegana", che è la maggioranza, che oggi fa una cosa e qualche tempo fa ne ha fatta un'altra? Mi viene spontanea questa cosa qua. Tanto per fare una riflessione visto che è stata un pò stimolata.

SINDACO: Non è successo assolutamente niente, ma con questa situazione legata ai bonus di ristrutturazione è richiesto - mi avevano anche preparato una relazione - che gli edifici abbiano il titolo di legittimità e lei lo sa benissimo che tutto parte da quello e le richieste quindi agli uffici sono sempre maggiori in numero, quindi l'ufficio - non il Gruppo Insieme per Susegana bensì la parte tecnica - ha ritenuto opportuno che fosse normato.

Detto questo abbiamo capito che voi la pensate diversamente da noi, per cui passerei alla votazione.

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile Area IV "Gestione del Territorio", attestante rispettivamente la regolarità tecnica, allegato al presente atto;

Il **SINDACO** pone in votazione la correzione dell'art. 47 del Regolamento Edilizio Comunale, eliminando nel titolo la parola CHIOSCHI ed il comma 1 contenente la loro definizione e sostituendo nel titolo ed ai commi 2 e 3 la parola DEHORS con PLATEATICI;

CON voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 15, votanti n. 15

DELIBERA

DI APPROVARE le predette correzioni all'art.47 del Regolamento Edilizio Comunale.

Il **SINDACO** pone, quindi, in votazione l'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale con le correzioni apportate all'art. 47.

CON n. 11 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Gianni De Stefani, Maurizio Trentin, Annarita Bove e Carlo Giacomo Granzotto) espressi per alzata di mano, Consiglieri presenti n. 15, votanti n. 15

DELIBERA

DI APPROVARE il Regolamento Edilizio Comunale con le correzioni apportate all'art. 47.

Si dà atto che, alle ore 20.00 il Consigliere Ambra Canzian esce dalla sala consiliare.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Vincenza Scarpa

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Martina Pol

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)